

ASSEMBLEA

Verbale della Deliberazione n. 5 dell'8 luglio 2015

Oggetto: Parere in merito alla richiesta, da parte del Comune di Castagnaro, di adesione all'Ambito territoriale ottimale Veronese.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **otto**, del mese di **luglio**, alle ore 9.00, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna, 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di bacino veronese, a seguito di convocazione prot. n. 0867.15 del 25 luglio 2015.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio di bacino Veronese, Sig. Mauro Martelli, il quale, accertata la presenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa dell'Ente.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 9 luglio 2015 mediante pubblicazione sul sito web e affissione all'Albo pretorio del Consiglio di bacino veronese, nonché presso il Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 9/7/2015

Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di pubblicazione sul sito web ed all'Albo pretorio di questo Ente, nonché all'albo pretorio del Comune di Verona, ai sensi di legge

Verona, li

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.

**ASSEMBLEA
DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

Oggetto: ***Parere in merito alla richiesta, da parte del Comune di Castagnaro, di adesione all'Ambito territoriale ottimale Veronese.***

VISTA la richiesta di espressione di parere pervenuta dalla Regione del Veneto, ai sensi della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17, in merito alla richiesta, da parte del Comune di Castagnaro, di inclusione nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese;

RICHIAMATE la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 e la successiva legge regionale 27 aprile 2012, n. 17, con le quali la Regione del Veneto ha inserito il Comune di Castagnaro nel territorio dell'ATO Polesine;

VISTE le motivazioni alla base della richiesta del Comune di Castagnaro;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria tecnica, in atti al presente provvedimento, dalla quale emergono le principali conseguenze, sia positive che negative, che conseguirebbero all'accoglimento della richiesta:

1. riduzione delle tariffe per la popolazione di Castagnaro, dell'ordine di circa il 29%;
2. integrazione in Acque Veronesi Scarl di una nuova gestione in leggero passivo, che dovrà essere bilanciato mediante un aumento del prelievo sulla restante parte degli utenti dell'area veronese;
3. un aumento degli investimenti che Acque Veronesi dovrà realizzare;

CALCOLATO che la ricaduta sugli attuali utenti di Acque Veronesi Scarl potrebbe attestarsi tra gli 0,10 e gli 0,20 euro all'anno per ogni singola utenza;

RICORDATO che, dal punto di vista economico, i dati oggi in possesso di questo Consiglio di bacino non possono ritenersi definitivi, in quanto non è ancora stato quantificato dal Consiglio di Bacino Polesine l'eventuale ristoro economico da riconoscere al gestore uscente, che andrà ad aggiungersi a quanto già determinato in sede di istruttoria tecnica;

CONSIDERATO, altresì, che la valutazione della sostenibilità complessiva della modificazione dei confini di un ambito territoriale ottimale non possa essere limitata all'analisi dei fattori economici, ma debba essere estesa anche ai connessi fattori sociali, ambientali ed intergenerazionali;

RICORDATO che il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Codice dell'Ambiente", all'articolo Art. 144 (tutela e uso delle risorse idriche), recita:

"2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale."

CONSIDERATO che l'accoglimento della richiesta costituirebbe applicazione concreta del principio della solidarietà nei confronti della popolazione del Comune di Castagnaro, che si rivolge alle istituzioni veronesi per tutti gli altri servizi istituzionali territoriali (sicurezza, salute, governo del territorio, etc.);

VISTO il parere del Comitato Consultivo degli Utenti, espresso nella seduta del 17 giugno 2015, che di seguito viene riportato: *“Sulla base delle informazioni contenute nella relazione fornita dagli uffici del Consiglio di Bacino Veronese agli atti del presente parere, a seguito della discussione che ne è conseguita, non si ravvedono ragioni ostative all'accoglimento della richiesta da parte del Comune di Castagnaro di aderire all'ATO Veronese”*;

PRESO ATTO che i componenti del Comitato Territoriale, nella seduta del 17 giugno 2015, hanno ritenuto di non esprimere parere, in quanto: *“poiché trattasi di questione attinente al principio di solidarietà tra Enti, lasciano all'Assemblea dei Sindaci la decisione in merito alla richiesta da parte del Comune di Castagnaro”*;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea del Consiglio di bacino veronese;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

POSTO, quindi ai voti si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 41 in rappresentanza di 579.970 abitanti;
- voti favorevoli: n. 31 per abitanti rappresentati n. 505.243
- voti contrari: n. 4 per abitanti rappresentati n. 41.937
- astenuti: n. 6 per abitanti rappresentati n. 27.790

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

L'ASSEMBLEA

Esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'accoglimento della richiesta di adesione al territorio dell'ATO Veronese del Comune di Castagnaro, con le seguenti specificazioni:

- a) che in sede di revisione del piano d'ambito, gli investimenti relativi al collegamento dell'acquedotto di Castagnaro alla rete veronese, vengano classificati a priorità inferiore rispetto ad analoghi interventi di estensione delle reti acquedottistiche a territori dell'ATO veronese attualmente non serviti da acquedotto;
- b) che venga garantito il mantenimento dell'alimentazione dell'acquedotto di Castagnaro dalle attuali fonti di approvvigionamento situate nell'ATO Polesine, fino alla realizzazione delle nuove opere di collegamento alle reti veronesi;
- c) che la Regione del Veneto si esprima una volta noto anche il valore dell'ipotetico ristoro economico da riconoscere a Polesine Acque SpA, espresso sia in termini assoluti, sia in termini di costo unitario annuo per ogni singola utenza dell'area Veronese.

Verona, li 8 luglio 2015

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli



COMUNE DI CASTAGNARO

RICHIESTA
DI ADESIONE
ALL'ATO VERONESE

RELAZIONE TECNICA

Dott. Ing. Luciano Franchini

Verona, giugno 2015

PARERE SULLA RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ATO VERONESE DA PARTE DEL COMUNE DI CASTAGNARO

Relazione tecnica

Sommario

1. Introduzione	5
2. Motivazioni a supporto della richiesta	5
3. Attività istruttoria effettuata	5
4. Descrizione della gestione	5
5. Necessità infrastrutturali	6
6. Tariffe vecchie e nuove	7
7. Valutazioni economiche	9
8. Ulteriori osservazioni	10
9. La valutazione della sostenibilità complessiva	10
10. Sintesi conclusiva dei principali aspetti evidenziati	12
11. Allegati	13

PARERE SULLA RICHIESTA DI ADESIONE ALL'ATO VERONESE DA PARTE DE COMUNE DI CASTAGNARO

1. Introduzione

Il Comune di Castagnaro ha richiesto alla Regione del Veneto di essere annesso all'Ambito territoriale ottimale Veronese.¹

La Regione del Veneto, in conformità alla normativa, ha richiesto al Consiglio di Bacino Polesine ed al Consiglio di bacino Veronese apposito parere sulla richiesta.²

2. Motivazioni a supporto della richiesta

Dalla deliberazione del Consiglio comunale di Castagnaro e dalla nota di trasmissione alla Regione emergono le seguenti motivazioni:

- 1) necessità di potenziamento delle infrastrutture, perché:
 - a) solo il 30% delle abitazioni è allacciato all'attuale rete acquedotto, e l'acqua di falda dei pozzi privati nelle zone non servite dall'acquedotto sono ricche di sostanze inquinanti;
 - b) solo il 50% degli allacciati all'acquedotto è dotato di allacciamento alla rete fognaria;
- 2) il comune di Castagnaro, pur essendo confinante con la Provincia di Rovigo, si sente parte integrante della realtà veronese, sia per un aspetto culturale, di organizzazione di altri servizi con altri enti (Polizia locale con Legnago, ULSS), oltre che tutti i contatti con gli altri organi statali (Prefettura, Questura, Agenzia delle Entrate, etc.);
- 3) il gestore del servizio idrico nell'ATO Polesine versa in situazione di disagio finanziario, e non sono previsti investimenti per Castagnaro;
- 4) vi sono carenze di funzionalità nella rete acquedotto, che non garantisce livelli di pressione adeguati.

3. Attività istruttoria effettuata

Questo Consiglio di bacino ha coinvolto la società di gestione Acque Veronesi Scarl, competente per territorio, con la quale sono stati effettuati tutti gli approfondimenti tecnici necessari per dare un quadro completo della situazione³, che viene meglio descritta di seguito. I dati tecnici ed economici sono il risultato delle elaborazioni di Acque Veronesi Scarl, o sono stati desunti da pubblicazioni ufficiali di ATO Polesine.

Si è presa visione degli atti ufficiali dell'ATO Polesine, e si è preso contatto per le vie brevi con i funzionari del Consiglio di Bacino Polesine.

4. Descrizione della gestione

Il comune di Castagnaro conta, al 2011, 3.930 abitanti residenti, in riduzione rispetto ai dati dei censimenti precedenti (4.319 nel 1991, 4.151 nel 2001).

¹ Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Castagnaro n. 40 del 29.9.2014, e lettera del Sindaco n. 416 del 20 gennaio 2015

² Nota Regione del Veneto n. 39.524 del 29.01.2015

³ Note n. 159 del 09.02.2015 e n. 656 del 14.05.2015, e relativi riscontri da parte di Acque Veronesi Scarl n. 4.807 del 24.3.2015, n. 5.237 del 31.03.2015, n. 7.695 del 13.05.2015 e n. 8.234 del 22.05.2015

Il n. delle utenze acquedotto fornito da Polesine Acque è di 695, per un totale di acqua potabile fatturata all'utenza nel corso dell'anno 2014 di 139.840 metri cubi (circa 201 metri cubi per ogni utenza).

Le utenze allacciate alla rete fognaria risultano in numero di 1.072, con un volume complessivo fatturato nel 2014 di 95.445 metri cubi.

5. Necessità infrastrutturali

Sono descritte nel piano d'ambito dell'ATO Polesine oggi in vigore per il periodo 2014 – 2038.

Nel comune di Castagnaro si prevedono i seguenti interventi:

1. potenziamento della rete distributrice (priorità intervento D8: "altre") € 600.000 (dal 2018)
2. nuovo depuratore di Menà (contributo regionale per € 241.000 – DGRV 2728 del 29.12.2014) € 303.758 (dal 2015)

Castagnaro è inserito in un nuovo agglomerato fognario costituito dal comune di Castagnaro e dagli abitati di Villa d'Adige, Giacciano e Barruchella.

Con il trasferimento all'ATO Veronese il comune ipotizza che l'acquedotto locale possa essere collegato alla rete acquedottistica di Acque Veronesi Scarl che serve attualmente l'abitato di Legnago e raggiunge Villabartolomea, e che potrebbe essere prolungato sia dal lato di Villabartolomea (1.400.000 €) sia dal lato di Terrazzo (1.210.000 €).

Per fare sì che ciò possa essere realizzato, è necessario programmare la costruzione del secondo stralcio dell'acquedotto di Villabartolomea, che attualmente non rientra nei programmi di breve periodo (2014 – 2017) di Acque Veronesi Scarl, per un costo di circa 4.200.000.

Da segnalare che ATO Polesine dichiara che a Castagnaro sono state di recente realizzate opere acquedottistiche per circa 1.200.000, e che, nonostante la campagna promozionale, sono state allacciate soltanto il 30% delle abitazioni interessate dall'estensione della rete.

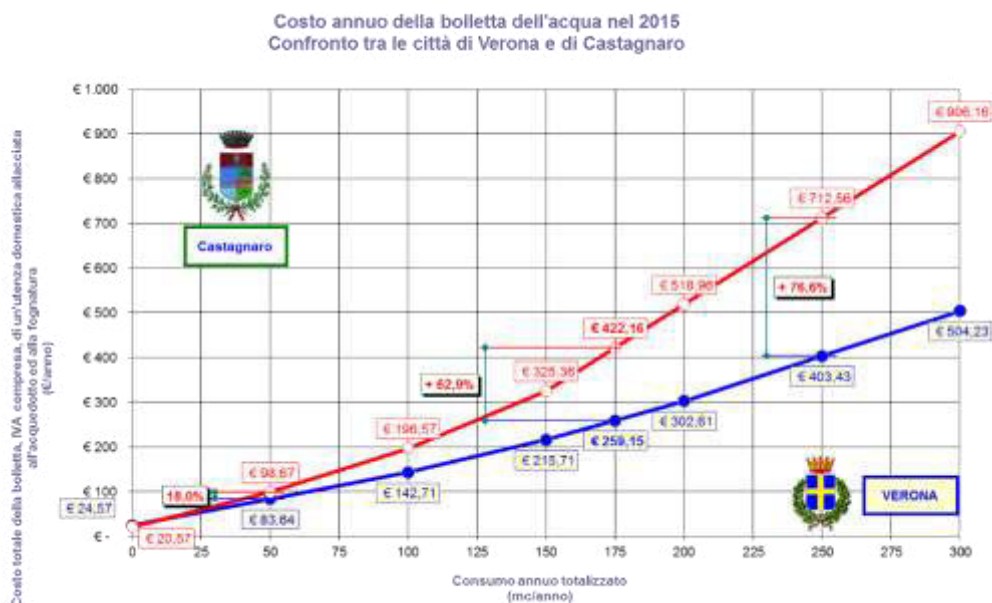
6. Tariffe vecchie e nuove

E' noto che le tariffe applicate nell'ATO Polesine⁴ sono le più elevate del Veneto. Nella tabella che segue si riporta il confronto tra le tariffe per uso domestico residente oggi in vigore (2015).

Le articolazioni tariffarie non sono tra loro immediatamente confrontabili, né, probabilmente, sono confrontabili immediatamente tra di loro le dotazioni idriche medie, proprio in ragione della differenza notevole delle tariffe, che può provocare maggior attenzione ai consumi nei territori dove la tariffa è più alta.

ATO POLESINE			ATO VERONESE		
Quota fissa	18,70	€/anno	Quota fissa	22,34	€/anno
Quota variabile	scaglione	tariffa	Quota variabile	scaglione	Tariffa
	mc/mese	€/mc		mc/anno	€/mc
Essenziale	< 5	0.39			
Agevolata	6 - 9	0.84	Agevolata	100	0.25298
Base	10 - 12	1.22	Base	150	0.50596
1° eccedenza	13 - 16	2.49	1° eccedenza	200	0.75894
2° eccedenza	> 16	2.68	2° eccedenza	> 200	1.01192
fognatura	unica	0.33	fognatura	unica	0.33200
depurazione	unica	0.70	depurazione	unica	0.48904

Nel grafico che segue, comunque, si riporta l'andamento del costo della bolletta, per un'utenza domestica residente allacciata alla rete fognaria, al variare del consumo annuo.



⁴ Fonte: deliberazione Comitato Istituzionale ATO Polesine n. 2 del 14 gennaio 2015.

Una possibile strada per confrontare le tariffe fra di loro è quella di individuare un prezzo medio di vendita tarato sui consumi maggiormente rappresentativi.

Nella tabella che segue si espongono i risultati, con media calcolata sulla media dei tre valori delle bollette annue per consumi di 50, 100 e 150 metri cubi all'anno.

UTENZA DOMESTICA RESIDENZIALE ALLACCIATA ALLA FOGNATURA					
Prezzo medio di vendita	Polesine Acque SpA		Δ [%]	Acque Veronesi Scarl	
	mc/anno	€/anno		€/mc	€/anno
-	20,57		-16,3%	24,57	
50	98,67	1,973	18,0%	83,64	1,673
100	196,57	1,966	37,7%	142,71	1,427
150	325,36	2,169	50,8%	215,71	1,438
175	422,16	2,412	62,9%	259,15	1,481
200	518,96	2,595	71,5%	302,61	1,513
250	712,56	2,850	76,6%	403,43	1,614
300	906,16	3,021	79,7%	504,23	1,681
media (su 50, 100 e 150 mc/a)	206,87	2,036	40,4%	147,35	1,513

Le tariffe applicate in questo momento ai cittadini di Castagnaro sono superiori mediamente di circa il 40,4% rispetto a quelle praticate da Acque Veronesi Scarl. Il passaggio all'ATO Veronese comporterebbe una riduzione di circa il 28,8%, che corrisponde ad un minor costo variabile tra i 30 ed i 90 euro all'anno (per un'utenza domestica residenziale allacciata all'acquedotto).

Nel caso, invece, di un'utenza domestica residenziale non allacciata alla rete fognaria, la differenza in termini percentuali sale al 64%, ed in termini assoluti scende, invece, tra 15 e 60 euro all'anno.

UTENZA DOMESTICA RESIDENZIALE NON ALLACCIATA ALLA FOGNATURA					
Prezzo medio di vendita	Polesine Acque SpA		Δ [%]	Acque Veronesi Scarl	
	mc/anno	€/anno		€/mc	€/anno
-	20,57		-16,3%	24,57	
50	42,02	0,840	9,2%	38,49	0,770
100	83,27	0,833	58,9%	52,4	0,524
150	155,41	1,036	93,7%	80,23	0,535
175	223,88	1,279	121,4%	101,1	0,578
200	292,36	1,462	139,7%	121,98	0,610
250	429,31	1,717	141,7%	177,64	0,711
300	566,26	1,888	142,7%	233,29	0,778
media (su 50, 100 e 150 mc/a)	93,57	0,903	64,0%	57,04	0,610

E' di totale evidenza come in entrambi i casi il passaggio del comune di Castagnaro dall'ATO Polesine all'ATO Veronese comporti dei benefici immediati in termini di costo della bolletta per i cittadini del comune.

7. Valutazioni economiche

Si è chiesto ad Acque Veronesi Scarl di elaborare un'ipotesi di conto economico relativo alla gestione da trasferire.

Dal punto di vista generale la situazione gestionale, nel breve termine, non si discosterebbe dall'attuale. Infatti, l'ipotesi di cambiare la fonte di approvvigionamento di acque potabile, passando ad alimentare Castagnaro non più con l'acqua proveniente da badia Polesine, ma utilizzando quella proveniente da Almisano, richiede tempi tecnici di realizzazione e risorse finanziarie al momento non disponibili nel breve termine.

Ciò comporta la necessità di acquistare l'acqua potabile all'ingrosso da Polesine Acque SpA, che applicherà la tariffa ufficiale di €/mc 0.56⁵.

Inoltre, dovranno essere assunti le rate dei mutui in essere, quantificati in complessivi 43.100 €.

A questi andranno sommati i costi relativi alla gestione ordinaria del servizio idrico.

In un secondo momento, completati i lavori di allacciamento alla rete acquedottistica veronese, si verificherà uno scenario economico diverso, con l'eliminazione del costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso e la necessità di remunerare i costi relativi all'investimento.⁶

Il risultato complessivo è il seguente:

CASTAGNARO CONTO ECONOMICO	scenario a breve termine [€ x 1.000]	Scenario A lungo termine [€ x 1.000]
Ricavi da vendita	158	158
Costi della produzione di cui:	-219	-130
- Energia elettrica	-32	-47
- mutui	-33	-33
- ammortamenti	0	-143
RISULTATO NETTO	-61	-115

In allegato il dettaglio delle valutazioni.

Ciò si traduce in un aumento del prelievo dalla altre utenze servite da Acque Veronesi Scarl nel resto del territorio dell'area gestionale veronese. La perdita netta ipotizzata, variabile tra 61.000 e 115.000 euro all'anno, rappresenta circa lo 0,07%⁷ del fatturato complessivo di Acque Veronesi Scarl. Il recupero di tali perdite sul totale dell'utenza di Acque Veronesi comporterebbe, quindi, un incremento di circa 0,001 €/mc, che corrisponde ad un prelievo medio per utenza di circa 0,10 – 0,20 €/anno⁸.

⁵ Delibera Comitato Istituzionale ATO Polesine n. 2 del 14 gennaio 2015

⁶ Si è ipotizzato di finanziare l'investimento di 2,61 M€ con un mutuo ventennale a tasso fisso (5% annuo), ammortizzando la quota capitale in 40 anni e gli oneri finanziari in 20 anni.

⁷ $61.000 : 85.961.000 \times 100 = 0,071$.

⁸ Per un consumo di 100 mc/a: $100 \text{ mc/a} \times 0,01 \text{ €/mc} = 0,10 \text{ €/a}$.
Per un consumo di 200 mc/a: $200 \text{ mc/a} \times 0,01 \text{ €/mc} = 0,20 \text{ €/a}$.

8. Ulteriori osservazioni

Accanto alle argomentazioni esposte finora, è necessario illustrare anche la posizione del Consiglio di Bacino Polesine, che ha discusso la questione in data 19 febbraio 2015, decidendo di segnalare alla Regione del Veneto quanto segue:

- Non conciliabilità del trasferimento con gli investimenti già realizzati dalla Polesine Acque SpA e dal gestore precedente nel comune di Castagnaro in un'ottica di unitarietà del territorio servito;
- Rischio di generare perdite economiche all'attuale gestore per gli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati, e per la quota parte dei costi fissi strutturali a carico di Polesine Acque Spa da ristorare da parte del gestore subentrante.

Questa posizione, seppur interlocutoria, appare non positiva, in quanto non esclude la possibilità che si addivenga ad una richiesta economica che appesantirebbe ulteriormente il quadro previsionale di cui ai punti precedenti.

Va ricordato, inoltre, che la variazione del territorio comporta:

- a. la variazione della composizione del Consiglio di bacino, con adeguamento formale degli atti costitutivi a termini di legge;
- b. l'adeguamento del piano d'ambito, che deve ricomprender il nuovo comune, ed il contestuale adeguamento degli altri documenti contrattuali.

9. La valutazione della sostenibilità complessiva

La sostenibilità dell'iniziativa deve essere valutata tenendo in considerazione molteplici fattori, di natura sociale, ambientale, economica e finanziaria.

Accanto, infatti, agli aspetti economici, che indubbiamente non esprimono valori favorevoli al trasferimento, in quanto Acque Veronesi Scarl inglobando nella propria gestione il comune di Castagnaro assorbirebbe più costi che ricavi, vanno valutati anche gli altri aspetti, che possono rivestire un carattere non secondario, specie se affrontati in chiave solidaristica complessiva.

Un insieme di fattori di valutazione da considerare potrebbe essere:

1) fattori sociali:

- a) miglioramento della qualità del servizio;
- b) miglioramento della disponibilità del servizio;
- c) riduzione esposizione agenti inquinanti e patogeni;

2) fattori ambientali:

- a) riduzione della pressione sull'ambiente;

3) finanziari:

- a) pressione tariffaria sui cittadini di Castagnaro;
- b) compensazione sull'Area Veronese;

4) fattori di produttività aziendale:












- a) conto economico all'avvio della gestione;
- b) conto economico nel medio termine;

5) equità intergenerazionale

- a) solidarietà con le generazioni future.

La valutazione di tali fattori non è attività semplice, e richiede il coinvolgimento dei livelli decisionali più elevati.

Si è, comunque, tentato di dare una prima valutazione, i cui risultati sono riportati nella tabella.

FATTORI	Valutazione	Attuazione	
SOCIALI			
- Miglioramento della qualità del servizio	Basso (disponibilità uffici a Legnago anziché a Badia Polesine)	Immediato	
	Medio (adeguamento pressioni esercizio acquedotto, a seguito di collegamento a fonte di approvvigionamento diversa dall'attuale)	> 5 anni	
- Miglioramento della disponibilità del servizio	Medio (completamento infrastrutture interne, non influenzato a priori dal trasferimento da un ambito territoriale all'altro)	> 5 anni	
- Riduzione esposizione agenti inquinanti	Medio (estensione acquedotto elimina esposizione all'arsenico; l'estensione della rete è inserita nel piano d'ambito dell'ATO Polesine)	> 5 anni	
AMBIENTALI			
- Riduzione della pressione sull'ambiente	Basso (completamento delle reti fognarie laddove previste; non influenzato a priori dal trasferimento di ambito)	> 5 anni	
FINANZIARI			
- Pressione tariffaria sui cittadini di Castagnaro	Riduzione elevata (- 29% annuo)	Immediato	
- Compensazione sull'Area Veronese	Bassa (0,07%; da +0,10 a +0,15 €/a per singola utenza nella fase iniziale; poi aumenterà per effetto dell'ammortamento del collegamento a Verona)	Immediato	
- Necessità infrastrutturali	Aumentano per effetto del collegamento alla rete di Acque Veronesi Scarl	> 5 anni	
PRODUTTIVITA' AZIENDALE			
- Conto economico all'avvio	Negativo (perdita immediata di circa 60.000 €/a)	Immediato	
- Conto economico nel medio termine	Negativo (perdita aumenta a 110.000 €/a)	> 5 anni	
EQUITA' INTERGENERAZIONALE			
- Solidarietà con le generazioni future	Medio - basso		

10. Sintesi conclusiva dei principali aspetti evidenziati

Tariffe vecchie e nuove

Il prezzo medio di vendita scende di circa il 29%, e passa da 2,036 €/mc a 1,513 €/mc. La dotazione idrica, per effetto del prezzo maggiormente elevato, potrebbe essere inferiore alla media veronese. L'effetto sulla bolletta in termini complessivi potrebbe attestarsi in circa 90 euro all'anno, per un'utenza allacciata all'acquedotto ed alla rete fognaria che consumi circa 150 mc annui.

Necessità infrastrutturali

Dal piano d'ambito dell'ATO Polesine risultano interventi per:

- a) estensione rete acquedotto € 600.000 (dal 2018)
- b) depuratore di Menà € 303.759 (dal 2015, con contributo regionale di € 241.000)

opere aggiuntive per il collegamento all'acquedotto di Acque Veronesi: 2,61 M€, da realizzarsi dopo aver completato il collegamento di Villabartolomea (4,2 M€)

Valutazioni economiche

Le previsioni di conto economico elaborate da Acque Veronesi Scarl, su di un fatturato 2015 che si attesta a circa 158.000 €/a prevedono:

- a) nell'immediatezza del trasferimento: perdita economica di €/a 61.000 (38% del fatturato)
- b) all'atto del collegamento a Verona: perdita economica di €/a 115.000 (73% del fatturato).

Ciò si traduce in un aumento del prelievo per la restante parte della popolazione dell'area gestionale veronese dell'ordine di 0,10 – 0,20 €/anno per ogni utenza (nella prima fase).

La posizione di ATO Polesine

Se il comune di Castagnaro desidera trasferirsi nell'ATO Veronese occorre valutare gli oneri che Polesine Acque SpA ha già sostenuto, individuando il valore residuo economico da ristorare alla società da parte di Acque Veronesi Scarl, approfondendo anche l'aspetto organizzativo e delle risorse umane a disposizione.

Matrice della sostenibilità

La sostenibilità dell'iniziativa deve essere valutata tenendo in considerazione molteplici fattori, di natura sociale, ambientale, economica e finanziaria. In allegato una possibile ipotesi di matrice di valutazione della sostenibilità complessiva dell'iniziativa.

Conclusioni

L'istruttoria tecnica è conclusa, con l'acquisizione di tutti i dati necessari per esprimere un parere tecnico circostanziato. Il parere si ritiene vada espresso in sede assembleare, trattandosi di una modifica dei confini dell'ambito territoriale ottimale, raccolti i necessari pareri degli organi consultivi.

11. Allegati.

1. Nota Regione del Veneto n. 39.524 del 29 gennaio 2015
2. Nota Castagnaro n. 416 del 20 gennaio 2015
3. Deliberazione Consiglio comunale di Castagnaro n. 40 del 29 settembre 2014
4. Nota CBVR n. 159 del 6 febbraio 2015
5. Nota di Acque Veronesi Scarl n. 4.807 del 24 marzo 2015
6. Nota CBVR n. 421 del 31 marzo 2015
7. Nota Regione del Veneto n. 156.134 del 14 aprile 2015
8. Nota di Acque Veronesi Scarl n. 5.237 del 31 marzo 2015
9. Nota di Acque Veronesi Scarl n. 7.695 del 13 maggio 2015
10. Nota CBVR n. 656 del 14 maggio 2015
11. Nota di Acque Veronesi Scarl n. 8.234 del 22 maggio 2015
12. Delibera Assemblea Consiglio di Bacino Polesine n. 4 del 19 febbraio 2015
13. Delibera Comitato Istituzionale ATO Polesine n. 2 del 14 gennaio 2015

Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese
Assemblea d'Ambito del 8 LUGLIO 2015
PARERE FAVOREVOLE RICHIESTA DEL COMUNE DI CASTAGNARO

Proposta N. 4

Comune	Presente	SI	NO	Astenuto	Numero abitanti	N. abitanti rappresentati	N. abitanti rappresentati voto SI	N. abitanti rappresentati voto NO	N. abitanti rappresentati ASTENUTI
Affi					2.297				
Albaredo d'Adige					5.232				
Angiari					2.164				
Arcole					6.144				
Badia Calavena	x	X			2.661	2.661	2.661		
Bardolino	x			X	6.714	6.714			6.714
Belfiore					3.008				
Bevilacqua					1.787				
Bonavigo	x	X			2.024	2.024	2.024		
Boschi Sant'Anna	x	X			1.454	1.454	1.454		
Bosco Chiesanuova					3.546				
Bovolone	x	X			15.846	15.846	15.846		
Brentino Belluno					1.406				
Brenzono					2.496				
Bussolengo					19.483				
Buttapietra					6.867				
Caldiero					7.374				
Caprino Veronese	x	X			8.065	8.065	8.065		
Casaleone					5.939				
Castel d'Azzano	x	X			11.739	11.739	11.739		
Castelnuovo del Garda	x	X			12.199	12.199	12.199		
Cavaion Veronese					5.471				
Cazzano di Tramigna					1.555				
Cerea	x	X			16.251	16.251	16.251		
Cerro Veronese					2.434				
Cologna Veneta					8.607				
Cognola ai Colli	x		X		8.141	8.141		8.141	
Concamarise					1.078				
Costermano					3.586				
Dolcè					2.573				
Erbè	x	X			1.841	1.841	1.841		
Erbezzo					767				
Ferrara di Monte Baldo					221				
Fumane	x	X			4.151	4.151	4.151		
Garda					3.978				
Gazzo Veronese	x	X			5.477	5.477	5.477		
Grezzana	x	X			10.827	10.827	10.827		
Illasi	x			X	5.302	5.302			5.302
Isola della Scala					11.457				
Isola Rizza					3.255				
Lavagno	x	X			8.101	8.101	8.101		
Lazise	x			X	6.695	6.695			6.695
Legnago	x	X			24.992	24.992	24.992		
Malcesine					3.685				
Marano di Valpolicella					3.083				
Mezzane di Sotto					2.463				
Minerbe					4.667				
Montecchia di Crosara					4.462				
Monteforte d'Alpone	x		X		8.410	8.410		8.410	
Mozzecane	x	X			7.005	7.005	7.005		
Negrar					16.935				
Nogara					8.574				
Nogarole Rocca	x			X	3.455	3.455			3.455
Oppeano	x	X			9.427	9.427	9.427		
Palù	x	X			1.284	1.284	1.284		
Pastrengo	x			X	2.893	2.893			2.893
Pescantina	x	X			16.326	16.326	16.326		
Peschiera del Garda	x	X			9.598	9.598	9.598		
Povegliano Veronese	x	X			7.064	7.064	7.064		
Pressana					2.564				
Rivoli Veronese					2.127				
Roncà					3.726				
Ronco all'Adige					6.179				
Roverchiara	x	X			2.740	2.740	2.740		
Roverè Veronese					1.541				

Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese
Assemblea d'Ambito del 8 LUGLIO 2015
PARERE FAVOREVOLE RICHIESTA DEL COMUNE DI CASTAGNARO

Proposta N. 4

Comune	Presente	SI	NO	Astenuto	Numero abitanti	N. abitanti rappresentati	N. abitanti rappresentati voto SI	N. abitanti rappresentati voto NO	N. abitanti rappresentati ASTENUTI
Roveredo di Guà					2.127				
Salizzole	x	X			3.745	3.745	3.745		
San Bonifacio	x		X		20.275	20.275		20.275	
San Giovanni Ilarione	x		X		5.111	5.111		5.111	
San Giovanni Lupatoto					24.148				
San Martino Buon Albergo					14.283				
San Mauro di Saline					553				
San Pietro di Morubio					3.024				
San Pietro in Cariano					12.930				
San Zeno di Montagna	x	X			1.367	1.367	1.367		
Sanguinetto	x	X			4.140	4.140	4.140		
Sant'Ambrogio di Valpolicella	x	X			11.422	11.422	11.422		
Sant'Anna d'Alfaedo	x	X			2.564	2.564	2.564		
Selva di Progno					934				
Soave					6.908				
Sommacampagna					14.615				
Sona	x	X			17.030	17.030	17.030		
Sorgà					3.112				
Terrazzo					2.290				
Torri del Benaco					2.802				
Tregnago					4.926				
Trevezzuolo	x			X	2.731	2.731			2.731
Valeggio sul Mincio	x	X			14.300	14.300	14.300		
Velo Veronese					781				
Verona	x	X			252.520	252.520	252.520		
Veronella	x	X			4.670	4.670	4.670		
Vestenanova					2.618				
Vigasio					9.438				
Villa Bartolomea					5.841				
Villafranca di Verona					32.747				
Zevio	x	X			14.413	14.413	14.413		
Zimella					4.834				
TOTALE	41	31	4	6	896.612	574.970	505.243	41.937	27.790

TEST SULLA COMPILAZIONE: VERIFICATO

VALIDITA' DELLA SEDUTA:	per numero	per abitanti
Necessari almeno un terzo degli aventi diritto:	33	298.871
PRESENTI	41	574.970
	VALIDA	VALIDA

La seduta risulta: VALIDA

ESITO VOTAZIONE:	per numero	per abitanti
MAGGIORANZA PREVISTA (art. 14 della Convenzione)	Votanti: 41	574.970
50%	Astenuti: 6	27.790
	Voti validi: 35	547.180
Maggioranza necessaria (metà+1 dei voti validi):	19	273.591
FAVOREVOLI:	31	505.243
Contrari:	4	41.937
	APPROVATO	APPROVATO

Il provvedimento risulta: APPROVATO

GLI SCRUTATORI	IL DIRETTORE
Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____	Dott. Ing. Luciano Franchini

Approvazione "PARERE FAVOREVOLE RICHIESTA DEL COMUNE DI CASTAGNARO"

Verona, 08/07/2015

ore: 10:50